



Benedetto Crocco



Damiano Ciano



Erminia Cicione



Francesco Como



Pina Rosato

LINCE

Era da tanto che non vedevo un DS in carne ed ossa a Gaeta. Dal giorno del ballottaggio, quando D'Amante e Di Maggio scuri in volto abbracciarono sorridendo il vincitore già in festa, in un noto albergo di Gaeta. I margheritini invece in giro li ho visti anche dopo. Forse per quel loro vezzo naturale di non stare mai completamente da una parte ma di penzolare un po' di qua e un po' di là, così che non si possa mai dire di loro che certissimamente stanno di qua ma anzi pare di sentirli dire: "Stiamo di qua ma non è che stiamo di qua. Se non ci va potremmo anche andarcene di là". Dicevo che i DS non li ho più visti. Nessuna riunione, nessun incontro ufficiale, neanche un assembramento che superasse anche di poco le due unità. Incontrarne qualcuno era incontrare dei carbonari mazziniani prima di una riunione segreta. Sfuggenti, celati, frettolosi... A TMO i DS non li ho visti nemmeno stasera. Salvatore Di Maggio non si è fatto vivo, idem William Di Cesare della Margherita. In studio

GAETA | La parata dei candidati alle primarie di oggi: confronto in tivvù

A TMO c'è il Pd

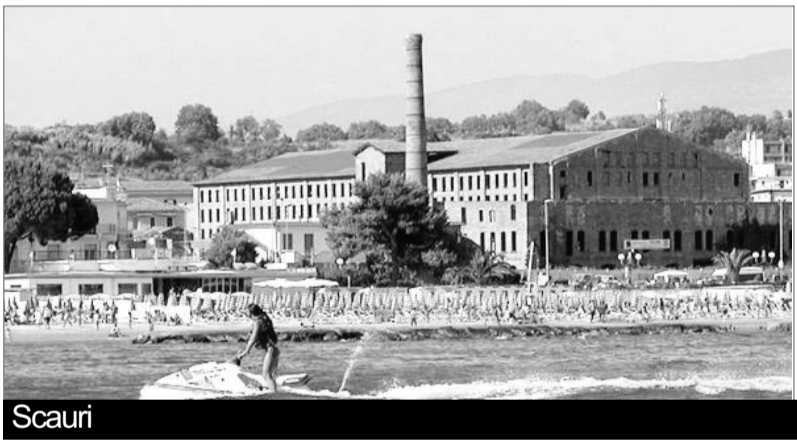
c'erano invece: Damiano Ciano (Con Veltroni, Sinistra riformista, Innovazione, Ambiente per Zingaretti), Erminia Cicione (Idem), Pina Rosato (Democratici con Veltroni), Francesco Como (I democratici per Enrico Letta). Comunque vada per Veltroni sarà un successo. A fare da moderatore c'è Benedetto Crocco. Un bel taglio di capelli alla Gramsci (...avete visto che qualcosa di sinistra c'è sempre?), è lui stesso che dopo una breve introduzione di 23 minuti lascia la parola agli ospiti. Si comincia. Pina Rosato illustra il regolamento di voto. Erminia Cicione ricorda di come le primarie servano a porre le basi di questo partito che "ancora non c'è". Benny chiede se è vero che queste liste sono bloccate. Como concorda, (è il più problematico dei presenti, il più dubbioso). A Damiano Ciano invece queste liste piacciono come sono. "Siamo l'unico partito che elegge le persone con un voto". Benny incalza: "Ma è vero o no che praticamente si sa già chi verrà eletto...?"

Ciano: "Quelli come D'Amante e Di Ciaccio che non hanno trovato posto in queste primarie potranno avere un ruolo a livello provinciale e comunale", (ah... ecco.) E poi la frase: "La cosa più interessante è dove vuoi andare e non da dove vieni..." Bravo Damiano. Però l'anelito di passione e la carica emotiva ancora non li ho visti e allora Benny, che pare leggermi nel pensiero, manda un filmato "...fatto tra i cittadini". In realtà è girato poco fuori la rivendita tabacchi dei Ciano. La nuova agorà della vita politica cittadina. L'ineffabile Roberto De Angelis, dopo averlo chiesto a Ranucci (Forza Italia) che in sintesi gli risponde: "Ma cosa frega a me del Partito Democratico..." intervista in successione: la biondissima Anna Galise; il rammaricato dott. Gallinaro (MDP) che non andrà a votare; due cittadini di cui uno voterà dichiaratamente per Damiano Ciano e un elegante Salvatore Di Maggio che: "...è un'opportunità importante." Benny

chiede se queste primarie non siano una "fusione a freddo". "No - risponde la Rosato- ci siamo già fatti interpreti del rinnovamento appoggiando al primo turno un candidato a Sindaco proveniente dalla società civile..." (Poi però ha perso e hanno appoggiato il suo avversario). Francesco Como però lo vedo ancora dubbioso anche se pare rinfrancato dall' "...appoggio incondizionato che ho ricevuto dal Movimento dei Repubblicani Europei". Il racconto delle storie personali dei candidati lo tralasciamo. La trasmissione volge al termine. Sto aspettando che mi dicano qualcosa sulla carica ideale di questo nuovo partito. Sul perché sarà diverso dalla semplice unione di DS e Margherita scannatisi fino a ieri mattina. Che dicano perché uno che votava PCI o DS deve votare per un partito dove se alzi il pugno chiuso ti ridono dietro e se dici la parola compagno ti portano fuori. Spiegare perché la Rosato e Di Maggio debbano appartenere ad un unico partito quando l'una appog-

gia la maggioranza e l'altro no, e nemmeno è venuto stasera... "Ora mandiamo in onda un'intervista al sindaco Raimondi..." Se dicessi che me l'aspettavo sarebbe una bugia. Diciamo che la temevo. Anthony invita i collaboratori del suo Movimento Progressista ad andare a votare. "Non li obbligo, ma gli chiedo di andare e di votare per Damiano Ciano che tanto ci è stato vicino nella costruzione della "Lista Raimondi". Il Sindaco che fa campagna elettorale per il figlio del cugino assessore, sulla sua tv e durante la presentazione di quattro candidati. Una stupidaggine. In studio appare la faccia imbarazzata di Benedetto Crocco. Dice che non conosceva il contenuto del video appena trasmesso. Siamo alla fine. Due soli sms letti in diretta. Appello al voto, banalità varie e salutii. Mancanza di slancio ideale e pochezza di contenuti. Un corri corri verso il nulla. La delusione è marcata. Non vi è alcun motivo eticamente valido, oltre la mera rincorsa elettorale, che possa spingerci ad andare a votare. Questo è quanto per ora. Buona fortuna a tutti.

MINTURNO | Bisogna trovare il modo per cambiare Svegliamoci: è arrivata l'ora



Scauri

CAMERA

Lentamente muore chi diventa schiavo dell'abitudine, ripetendo ogni giorno gli stessi percorsi, chi non cambia marcia, chi non rischia e chi non cambia il colore dei vestiti, chi non parla a chi non conosce... Muore lentamente chi passa i giorni a lamentarsi della propria sfortuna o della pioggia incessante... Questa è pezzetto di una poesia di Pablo Neruda, il quale credo, sia lo scrittore contemporaneo che meglio riesce ad esprimere cosa sia in realtà la vita. Vorrei prendere spunto da queste poche righe per riflettere sullo stato attuale della totale strafottenza e non curanza dei problemi che riguardano il mio paese Scauri, ma soprattutto del perché ragazzi come me non si siano ancora stancati, continuando a vivere in attesa di un cambiamento che di certo in questo modo non arriverà mai... Allora mi domando, ma è mai possibile che non ci sia nessuno come me che abbia intenzione di dar voce al malcontento generale della situazione in cui viviamo??? Siamo o non siamo noi il futuro del Paese? Più volte ho tentato invano

di coinvolgere, anche tramite questo sito, i ragazzi della mia età (30) anche se l'età in queste circostanze non conta nulla, perché il malcontento riguarda un po' tutti. Io voglio fare qualcosa, voglio impegnarmi per migliorare la vita nel mio paese che amo, ma da sola è un po' difficile...non voglio continuare a far finta che tutto vada per il meglio, perché mi prendo in giro da sola. Basta con le bugie, con l'ipocrisia, dei nostri governanti che pensano che tutti abbiamo l'anello al naso. Basta col clientelismo, con i favoritismi che poi si tramutano in ricatti... Creiamo qualcosa che sul serio cambi le cose, ma se non iniziamo noi giovani a fare qualcosa per cambiare le cose ma chi lo farà al posto nostro?? Forse lo farà qualcuno all'età di 60/70 anni non comprende bene le problematiche dei "giovani" di oggi, o forse uno come Padoa Schioppa che ci ha definito molto carinamente come dei "Bamboccioni"? io non credo proprio che loro possano fare al caso nostro... aiutatemi a credere che le cose ancora si possano cambiare, che ci può essere un futuro per noi a Scauri!

SCAURI

MARETERRA

Oramai è chiaro: il Demanio ci vuole bene. Il governo ha deciso di affidare al Comune di Gaeta la gestione e la valorizzazione delle seguenti strutture, di natura militare, civile o religiosa:
-Caserma Sant'Angelo
-Tipografia militare
-Caserma Cialdini
-Forte Emilio Savio
-Casa Tosti con annesso cortile
-Torrione francese del castello angioino
-Villa reale con la casina
-Chiesa di San Michele Arcangelo
-Convento di San Domenico. Nel provvedimento è prevista anche la possibilità di dare locali o intere strutture in concessione a lungo termine, per realizzare attività imprenditoriali, ricettive, di ristorazione. Io non so se ci rendiamo conto fino in fondo della portata di questa azione: alcuni degli edifici più belli ed interessanti della nostra città avranno la possibilità di tornare in vita, emergere dalla coltre di oblio che li ha ricoperti finora ed entrare a pieno titolo nelle tappe degne di nota della visita alla nostra città. A parte gli appassionati di storia locale, che girano con guide, telecamere e macchine fotografiche, o gli studiosi che a vario titolo si sono interessati della loro natura, la maggior parte di questi luoghi sono sconosciuti ai più. Quanti di voi hanno varcato nella loro vita il cancello di una di queste aree, senza rischiare di farsi male, di incorrere in una denuncia, o peggio ancora di rimanerci dentro? Come nella migliore tradizione del giornalismo d'assalto, sarebbe bello che TMO riman-

Se il fossi il Re...

Suggerimenti semiseri per i nostri "nuovi" monumenti

dasse in onda, per l'occasione e se non l'ha già fatto, quel documentario di Antonio Ciano alla scoperta dei luoghi di Gaeta; e perché no, sarebbe bello anche che Lince, con il suo occhio sempre attento all'attualità, ci guidasse lungo questo percorso attraverso il suo obiettivo... Già si sono scatenate le polemiche: alcuni utenti rimarcano il successo dell'assessore Ciano, altri ribattono che niente si sarebbe smosso se l'amministrazione centrale non avesse deciso di... passare ad altri la patata bollente della valorizzazione. Infatti, ed è bene ricordarlo, un bene pubblico, sia che abbia ricevuto o meno la verifica del suo interesse culturale, è tutelato sempre e comunque dallo stato, ma se ne può affidare la valorizzazione a terzi, che siano Enti locali o privati investitori. A volte i risultati sono deplorabili; altrove, la gestione privatistica di un bene ne ha garantito la conservazione e la conoscenza. Qui sta il bello: come in tutte le cose, ci vuole criterio e giudizio. I sei mesi di tempo per proporre i progetti hanno cominciato a scorrere; i dubbi sulla fattibilità si sovrappongono all'entusiasmo ed alle ottime intenzioni. Allora ho

pensato: perché non sognare ad occhi aperti e per un giorno diventare come il Re, anzi, nel mio caso, la Regina? Cosa farei io, se avessi a disposizione tutto questo ben di Dio? Prima di tutto mi affiderei ad esperti e consulenti seri, farei venire da tutto il regno professionisti e studiosi di architettura, interpellerei esperti di source-management e responsabili di società di gestione conto terzi. L'ideale sarebbe costituire una task-force che possa garantire il risultato, ossia un progetto approvabile per i suoi contenuti. Poi, sempre se io fossi la Regina, vorrei vedere il mio regno reso più efficiente ed accogliente dalle opere realizzate in quest luoghi, i miei sudditi felici, magari per una sala concerti, un luogo di esposizione, una sala convegni; vorrei vedere i bambini accolti in ambienti salubri, stimolanti, spazi verdi, magari loro stessi fruitori dei miei tesori e fautori della valorizzazione. Se io fossi la Regina non lascerei in balia delle onde questi luoghi all'indomani della concessione a terzi, ma mi assicurerei del buon operato degli amministratori, pena la revoca delle concessioni. Ma se io fossi la Regina, lo so già, non potrei fare a meno di ascoltare il mio popolo, perché so che avrebbe tante cose da dire, magari semplici, sotto gli occhi di tutti, ma che possono sfuggire a chi è oberato di lavoro. Allora avanti, Popolo di Telefree, cominciamo noi, così, per gioco. Mettiamo da parte le polemiche sterili, torniamo a svolgere il nostro compito: esprimere e confrontare serenamente le nostre opinioni.